

# LE NUOVE ETICHETTE ENERGETICHE DEI TV

**OBBLIGATORIE DAL 30 NOVEMBRE SCORSO, DOVRANNO ESSERE ESPOSTE SUI MODELLI IN VENDITA PER CONSENTIRE AL CONSUMATORE UNA SCELTA INFORMATA. ECCO COME INTERPRETARE IL REGOLAMENTO COMUNITARIO.**



Foto: iStockphoto © 97

**Q**uella delle etichette energetiche relative agli elettrodomestici non è una novità: introdotte nel 1995 per consentire ai consumatori

di effettuare una scelta oculata al momento dell'acquisto, negli anni sono state rivisitate per restare un puntuale strumento informativo. Modificate nel 2003 per aggiungere nuovi classi di efficienza in alcune categorie di elettrodomestici, sono ora di nuovo aggiornate e arrivano per la prima volta anche sui televisori. Le neonate etichette sono realizzate a pittogrammi, così da essere comprensibili in tutti i 27 Stati dell'Unione Europea, dove hanno debuttato il 30 novembre scorso.

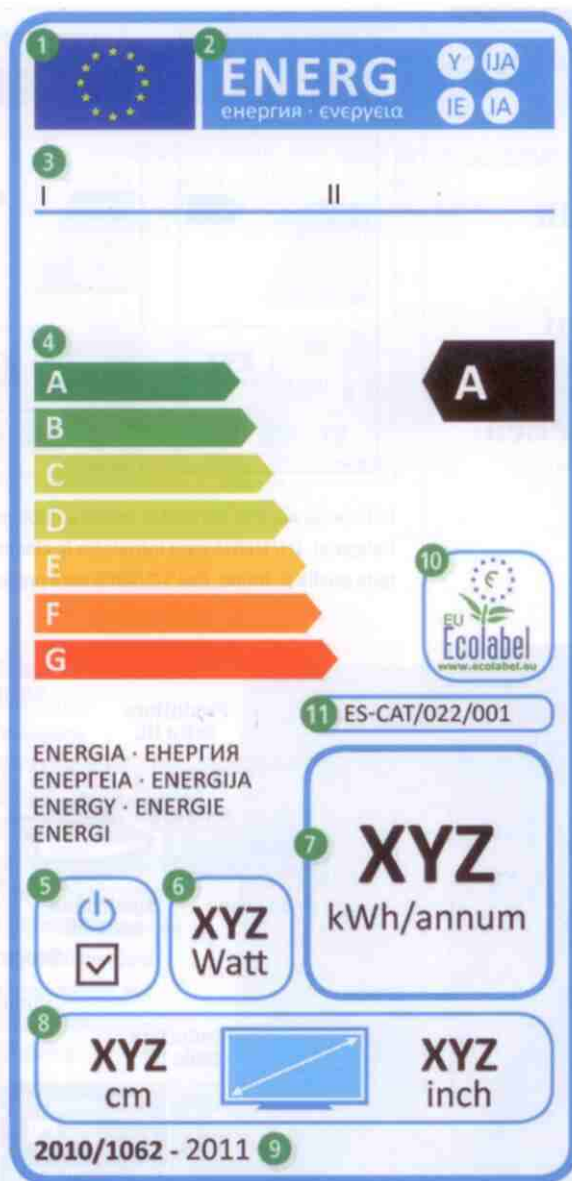
L'obbligo di esposizione della energy label è oggetto del Regolamento Delegato (UE) 1062/2010 della Commissione del 27 settembre 2010, emanato in attuazione della Direttiva 2010/30/UE, dove sono stabilite anche le tempistiche e le modalità di attuazione. Il provvedimento chiama in causa sia i fornitori sia i punti vendita.

Il 30 novembre, come detto, è toccato ai televisori ma anche a frigoriferi, congelatori e apparecchi per la conservazione del vino; il 20 dicembre le nuove etichette sono arrivate quindi sulle lavatrici e sulle lavastoviglie.

### GLI ELEMENTI

Sono quattro le prescrizioni principali del Regolamento Delegato:

- apposizione dell'etichetta energetica su ogni modello esposto per la vendita ai consumatori;
- messa a disposizione della scheda informativa di accompagnamento del prodotto (che dovrà essere presente in ogni confezione di vendita);
- allestimento di fascicolo tecnico, che contenga le informazioni dettagliate e approfondite delle caratteristiche e dell'efficienza energetica del prodotto. Il fascicolo deve essere disponibile presso il fornitore e il distributore;
- ogni pubblicità che contenga informazioni relative all'energia o indicazioni di prezzo di un televisore, a partire dal 30 marzo 2012, dovrà essere accompagnata dall'indicazione della classe energetica (così come ogni materiale promozionale tecnico che descriva il prodotto).



### L'ETICHETTA

La realizzazione dell'etichetta è compito del fornitore. Ha dimensioni minime di 60x120 mm ed è dotata di un collante leggero. Va applicata sui modelli esposti. Ecco la descrizione degli elementi:

1. Simbolo dell'UE, visto che l'etichetta è valida nei 27 Stati membri dell'Unione.
2. Indicazione chiara, immediatamente comprensibile dal

consumatore.

3. Marca e codice identificativo del Tv.

4. Le sette classi energetiche del prodotto.

L'indicazione della classe (a destra in nero) si riferisce al Tv acceso ed è calcolata in base all'area visibile del display.

5. Indica se sul Tv è presente il tasto fisico ON/OFF.

6. Consumo del Tv in modalità ON, espresso in Watt.

7. Indica il consumo in kWh per anno, calcolato su un'ipotesi di uso medio del Tv per 4 ore giornaliere.

8. Diagonale dello schermo espressa in centimetri e pollici.

9. Indicazione della Direttiva e dell'anno in cui è entrata in vigore.

10. Facoltativa, indica se il prodotto ha già ottenuto l'Ecolabel UE.

11. Se presente (10), indica il numero di registrazione dell'Ecolabel UE.

### RESPONSABILITÀ DEI DISTRIBUTORI

Sono indicate nell'articolo 4 del Regolamento Delegato, che recita:

"I distributori provvedono affinché:

a) presso il punto vendita, ogni televisore riporti l'etichetta [...] sulla parte anteriore del televisore, in modo che sia chiaramente visibile;

b) i televisori offerti per la vendita [...] in situazioni in cui non è previsto che l'utilizzatore finale veda l'apparecchio esposto, siano commercializzati

corredati dalle informazioni fornite ai sensi dell'allegato VI [NdA: che in pratica riprende il contenuto dell'etichetta energetica];

c) qualsiasi pubblicità per uno specifico modello di televisore contenga l'indicazione della classe di efficienza energetica se la pubblicità fornisce informazioni relative all'energia o indicazioni di prezzo;

d) qualsiasi materiale promozionale tecnico relativo a uno specifico modello di televisore che ne descriva i parametri tecnici specifici

inclusa la classe di efficienza energetica di detto modello". Nel caso l'etichetta vada persa o danneggiata i rivenditori dovranno contattare il fornitore del prodotto.

Lo scopo delle energy label è indurre i consumatori a scegliere i modelli più efficienti per risparmiare, da qui al 2020, 43 TWh di domanda energetica in Europa.



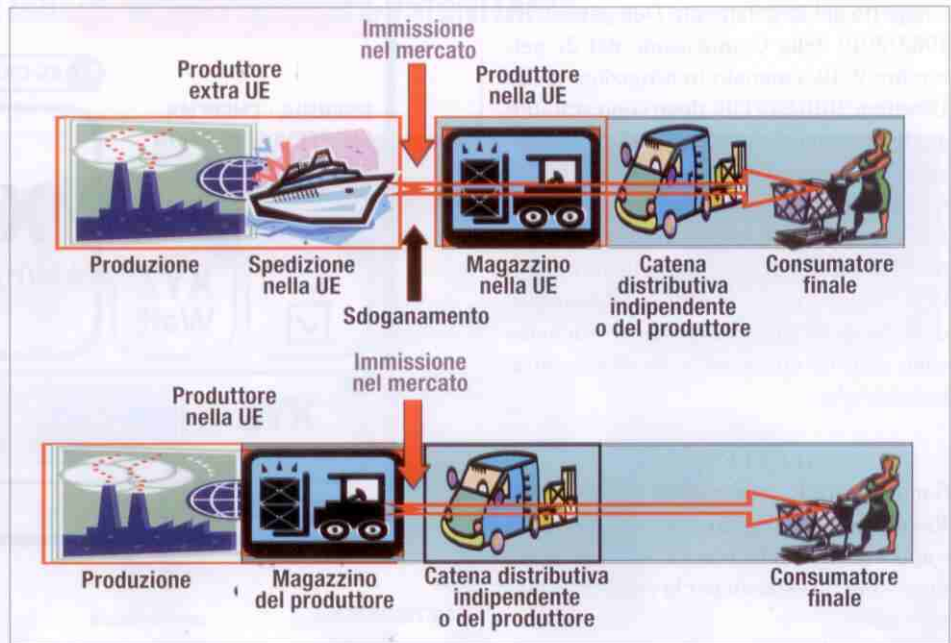
Barbara Carnevale

**I PROTAGONISTI**

“Tutte le informazioni che accompagnano il prodotto sono a carico del fornitore”, spiega Barbara Carnevale, esperta legale e Responsabile dell’Area Ambiente in Anitec. “Il regolamento ha lo scopo di incoraggiare la produzione di televisori sempre più efficienti dal punto di vista energetico ed è quindi consentito ai fornitori immettere sul mercato televisori che rispettino, anche in anticipo rispetto alle tappe previste dalla normativa, le classi più elevate di efficienza energetica”. Fra il 2014 e il 2020 saranno infatti introdotte le nuove classi A+, A++ e A+++ mentre saranno esclusi



L’etichetta appena introdotta subirà cambiamenti in futuro (come stabilito dell’Allegato V del Regolamento Delegato). L’1/1/2014 sarà introdotta la classe A+ e sparirà la G. Dall’1/1/2017 sarà aggiunta la classe A++ e tolta quella D. Infine, dall’1/1/2020 sarà presente la classe A+++ e sparirà la E.



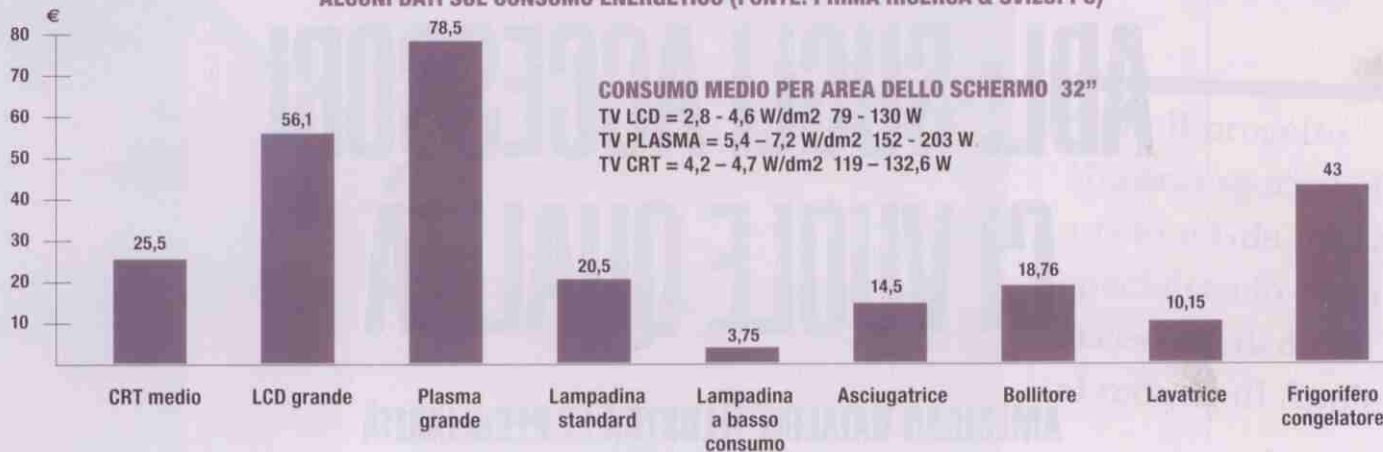
**BARBARA CARNEVALE** È Responsabile dell’Area Ambiente dell’Associazione Nazionale Industrie Informatica, Telecomunicazioni ed Elettronica di Consumo. Anitec opera nell’ambito della Federazione Anie e conta al proprio interno oltre 100 aziende.

dal mercato Tv e prodotti con indicazione di efficienza F, E e D. Un’indicazione chiara dei consumi anche nel settore Tv, spiega Barbara Carnevale “rappresenta un’opportunità perché dà valore ai prodotti più ecocompatibili”. Dello stesso parere Daniela Ferrante, Responsabile Segreteria Generale di Aires: “Le etichette applicate alle TV potrebbero essere considerate un ‘onere’ solo inizialmente, nella fase di avvio e di ‘metabolizzazione’ del nuovo sistema. In realtà, va vista come un’opportunità in un mercato costituito da pochi importanti player che puntano all’eccellenza dei propri prodotti. Diviene a questo punto

**L’IMMISSIONE SUL MERCATO**

Se il prodotto è importato da Paesi extra-UE, e non necessita di reworking, la data di immissione sul mercato è quella del suo sdoganamento. Se la produzione è nell’UE, va considerata invece quella di consegna alla distribuzione.

## ALCUNI DATI SUL CONSUMO ENERGETICO (FONTE: PRIMA RICERCA &amp; SVILUPPO)



Maurizio Iorio

**MAURIZIO IORIO**

Avvocato, è Presidente dell'Associazione Nazionale Importatori e Produttori di Elettronica Civile. Nata nel 1983, Andec conta oltre 70 aziende (l'85% del mercato di riferimento). Nel 1988 l'associazione aderisce a Confindustria.



Daniela Ferrante

**DANIELA FERRANTE**

È Responsabile della Segreteria Generale dell'Associazione Italiana Retailer Elettrodomestici Specializzati. Costituita nel 2005, Aires riunisce le principali aziende e gruppi distributivi specializzati di elettrodomestici ed elettronica di consumo. Nel 2006 aderisce a Federdistribuzione.

essenziale fornire informazioni certificate che attestino la qualità, l'efficienza degli apparecchi e che mettano in evidenza i progressi tecnologici introdotti grazie anche alla continua ricerca. Questo è anche il frutto di uno sviluppo in rapida evoluzione che risponde all'esigenza di acquisti sempre più attenti e consapevoli".

"Tutti i Tv immessi sul mercato prima del 30 novembre potranno, naturalmente, essere posti in vendita senza che vi sia applicata l'etichetta energetica", spiega l'Avv. Maurizio Iorio, Presidente di Andec. "È importante identificare in modo corretto la data di immissione sul mercato del prodotto,

per non incappare nelle sanzioni. La legge di attuazione stabilirà chi sarà preposto ai controlli, che potrà chiedere entro 30 giorni che i prodotti vengano resi conformi. In caso contrario il Ministero dello Sviluppo Economico potrà far ritirare i Tv dal mercato se non, addirittura, ordinarne il richiamo dal cliente". Rimangono validi, infine, tutti i simboli volontari realizzati dai produttori, per indicare l'efficienza energetica del Tv, a patto che non inducano il consumatore in confusione. Solo chiarezza e trasparenza potranno aiutare il mercato ma anche sostenere l'equilibrio ambientale, grazie al risparmio energetico.

**L'IMPATTO SUI CONSUMI**

"L'efficienza energetica dei televisori può essere migliorata in misura significativa", spiega l'Ing. Vincenzo La Frigola, Direttore Generale dell'Istituto Prima Ricerca & Sviluppo. Il consumo di energia dei Tv rappresenta (vedi sopra) una parte considerevole della domanda domestica europea ed è stata stimata in 57 TWh nel 2007.

"Vista la tendenza a dotarsi di apparecchi più grandi e di un secondo o terzo Tv in casa, è probabile che senza interventi questa cifra sia destinata a raddoppiare nel 2020. Ecco perché si è reso opportuno adottare requisiti di etichettatura anche per i televisori, in modo da orientare i consumatori verso l'acquisto dei modelli più efficienti".